

COMMISSIONE EUROPEA – SICUREZZA MARITTIMA (01/06/2023)

Il 1° giugno la Commissione europea ha presentato una [Comunicazione](#) e cinque proposte legislative per **aggiornare le norme dell'UE in materia di sicurezza marittima e a prevenire l'inquinamento idrico causato dalle navi.**

1. [Proposta di Regolamento](#) sull'Agencia europea per la sicurezza marittima e che abroga il regolamento (EC) No 1406/2002 [COM(2023) 269]
2. [Proposta di Direttiva](#) che modifica la Direttiva 2009/18/CE che stabilisce i principi fondamentali in materia di inchieste sugli incidenti nel settore del trasporto marittimo [COM(2023) 270]
3. [Proposta di Direttiva](#) che modifica la Direttiva 2009/16/EC sul controllo dello Stato di approdo [COM(2023) 271]
4. [Proposta di Direttiva](#) che modifica la Direttiva 2009/21/EC sul rispetto dei requisiti dello Stato di bandiera [COM(2023) 272]
5. [Proposta di Direttiva](#) che modifica la Direttiva 2005/35/EC sull'inquinamento provocato dalle navi e sull'introduzione di sanzioni, anche penali, per i reati di inquinamento [COM(2023) 273]

Il pacchetto di proposte comprende alcune novità:

- prescrizioni relative all'**ispezione dello Stato di bandiera**, sulla base delle norme internazionali, nonché formazioni specifiche a cura dell'EMSA destinate alle amministrazioni nazionali per rafforzare i controlli che le autorità degli Stati membri effettuano sulle loro flotte;
- il **controllo da parte dello Stato di approdo** sarà esteso per includere ulteriori norme internazionali, come le nuove convenzioni per la gestione delle acque di zavorra e dei sedimenti e sulla rimozione dei relitti. La proposta inoltre aggiorna il modo in cui le navi sono selezionate ai fini dell'ispezione, per tenere conto delle nuove prescrizioni, e attribuirà maggiore importanza alle prestazioni e alle carenze connesse all'ambiente nella determinazione del profilo di rischio delle navi. Altre modifiche dovrebbero migliorare la capacità degli Stati membri di individuare e correggere la mancanza di conformità alle disposizioni e alle norme in materia di sicurezza o in materia ambientale e di prevenzione dell'inquinamento;
- l'ambito di applicazione del controllo da parte dello Stato di approdo e delle inchieste sugli incidenti sarà **esteso ai pescherecci**, nei casi in cui persistono gravi problemi di sicurezza. Gli Stati membri possono decidere di applicare il controllo dello Stato di approdo ai pescherecci di lunghezza superiore a 24 metri che fanno scalo nei porti dell'UE. Allo stesso tempo, gli Stati membri dovrebbero segnalare e analizzare, al fine di trarre eventuali insegnamenti, gli

incidenti più gravi che coinvolgono pescherecci di più piccole dimensioni, di lunghezza inferiore a 15 metri. Le operazioni dei controlli da parte dello Stato di bandiera e dello Stato di approdo saranno digitalizzate e sarà incoraggiata l'**adozione di certificati elettronici**. Ciò sarà reso possibile in particolare grazie ai sistemi informatici e alle banche dati dell'EMSA;

- gli **organismi nazionali responsabili delle inchieste sugli incidenti** riceveranno ulteriore sostegno dall'EMSA. Su richiesta sarà messo a disposizione un gruppo di esperti di diverse discipline, così come strumenti e attrezzature appositi.

A) **Lotta all'inquinamento provocato dalle navi**

Le proposte hanno l'obiettivo di prevenire **qualsiasi tipo di scarico illegale nei mari europei**, di individuarli e di perseguirli anche con sanzioni:

- allinea le norme dell'UE alle normative internazionali e **ne amplia l'ambito di applicazione per includere una gamma più ampia di sostanze inquinanti**. Oltre agli scarichi illegali di petrolio e di sostanze liquide nocive, già contemplati dalle norme vigenti, la Commissione propone di includere anche gli scarichi di sostanze pericolose trasportate in colli, di acque reflue, di rifiuti, nonché di acque di scarico e di residui dei sistemi di depurazione dei gas di scarico (scrubber);
- pone l'obiettivo di ottimizzare CleanSeaNet, banca dati dell'EMSA per la sorveglianza e la condivisione delle informazioni, e si prevedono obblighi in materia di condivisione delle informazioni e di follow-up da parte delle autorità nazionali responsabili dell'individuazione e della verifica del potenziale inquinamento;
- istituisce un **quadro giuridico rafforzato per le sanzioni e la loro applicazione**, che dovrebbe consentire alle autorità nazionali di adottare misure adeguate in caso di scarichi illegali e di imporre sanzioni, come ad esempio ammende. La proposta introduce criteri minimi per l'effettiva applicazione delle sanzioni amministrative, quali la gravità dello scarico, il suo impatto sull'ambiente o la solidità finanziaria del soggetto responsabile.

B) **Un mandato rinnovato per l'Agenzia europea per la sicurezza marittima**

- La proposta **aggiorna il mandato dell'EMSA per tenere maggiormente conto del ruolo crescente che l'Agenzia svolge in molti ambiti del trasporto marittimo**, tra cui la sicurezza, la prevenzione dell'inquinamento, la protezione dell'ambiente, l'azione per il clima, la sorveglianza, la gestione delle crisi, l'attuazione del [regolamento FuelEU Maritime](#) e la digitalizzazione – compresi i

nuovi compiti in materia di sicurezza e sostenibilità derivanti da questo pacchetto legislativo.

- L'Agenzia continuerà inoltre ad assistere la Commissione e gli Stati membri per quanto riguarda la sorveglianza marittima, la resilienza della cibersicurezza e la preparazione alle crisi.

Prossime tappe

Le proposte saranno esaminate dal Parlamento europeo e dal Consiglio secondo la procedura legislativa ordinaria.

È ragionevole ipotizzare che il Parlamento si occuperà del pacchetto nella prossima legislatura.